



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	03520
Denominazione	DIISONONILFTALATO (DINP)
Nome chimico e sinonimi	Diisononil estere dell'acido 1,2-Benzenedicarbossilico; Diisononil estere dell'acido ftalico
Numero INDEX	-
Numero CE	249-079-5
Numero CAS	28553-12-0
Numero Registrazione	01-2119430798-28-xxxx

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Uso industriale / professionale.** Bloccatore (per la diluizione di perossidi organici), uso nel campo di prodotti chimici per edilizia, produzione di vernici, inchiostri e colori d'arte applicata, preparazione di lubrificanti, preparazione di collanti, plastificante nella produzione di polimeri. Per informazioni più dettagliate di descrittori dell'uso, vedere in Sezione 16 della presente scheda.

Uso non raccomandato: Non deve essere usata come una sostanza o come una soluzione in concentrazioni più di 0,1% di massa in un materiale plastificato, in giocattoli o in merce designata per cura di bambini che potrebbe essere messa in bocca.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ANDREA GALLO DI LUIGI SRL**
Indirizzo **Via Erzelli, 9**
Località e Stato **16152 Genova (GE)**
IT
tel. **0039 010 6502941**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@andreagallo.it**
Resp. dell'immissione sul mercato: **ANDREA GALLO DI LUIGI Srl**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni Ospedale Niguarda di Milano 0039 02 66101029**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:



Consigli di prudenza:

- P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Nessun pericolo specifico noto.

Il prodotto può generare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperature uguali o superiori al punto di infiammabilità (>200°C).
In caso di incendio si possono liberare gas irritanti / tossici.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Di-"isononyl" phtalate		
CAS 28553-12-0	100	
CE 249-079-5		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119430798-28-xxxx		

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Di-"isononyl" phtalate

Per contatto con gli occhi: possibile irritazione.



Inalazione: irritazione moderata di mucose (in caso di una esposizione forte ad aerosoli).
Ingestione: indisposizione, non è stato descritto in più dettaglio.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.



6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Di-"isononyl" phtalate

Materiale idoneo: alluminio, acciaio dolce o inossidabile.

Materiale non idoneo: PVC.

Non immagazzinare insieme con agenti ossidanti forti, alcali, acidi.

Questo materiale può intaccare alcuni tipi di plastica, gomma e alcuni rivestimenti: pertanto verificare la compatibilità e la tenuta di guarnizioni, valvole e tubi di trasferimento.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Di-"isononyl" phtalate

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) 150 mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 30 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemiche cronici	Effetti sui lavoratori			Sistemiche cronici
	Locali acuti	Sistemiche acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemiche acuti	Locali cronici	
Orale				4,4 mg/kg bw/d				
Inalazione				15,3 mg/m3				51,72 mg/m3



Dermica 220 mg/kg bw/d 366 mg/kg bw/d

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	incolore o leggermente paglierino
Odore	inodore o lieve
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 circa
Punto di fusione o di congelamento	-54 °C
Punto di ebollizione iniziale	341 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	236 °C
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità di solidi e gas	Liquido non infiammabile.
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	0,3 % (V/V)
Limite superiore esplosività	1,7 % (V/V)
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,969 - 0,979 g/cm ³ a 20°C
Solubilità	immiscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	log Pow 8,8-9,7 (25°C; pH 4,6)
Temperatura di autoaccensione	400 °C
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	27,7 mm ² /s a 40°C; 77,6 mm ² /s a 20°C cinematica
Proprietà esplosive	Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.
Proprietà ossidanti	Non ossidante



9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	418,61
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Di-"isononyl" phtalate

Il prodotto è combustibile. Non infiammabile. Non esplosivo.

Possibilità di formazione di miscele esplosive dei vapori con l'aria, se riscaldato al di sopra del punto di infiammabilità.

Può reagire esotermicamente con acidi generando isononyl alcohol e acido ftalico. Acidi forti ed ossidanti possono causare una vigorosa reazione sufficientemente esotermica da innescare i prodotti di reazione. E' possibile anche la generazione di calore per interazione con soluzioni caustiche. La miscelazione con metalli alcalini e idruri può determinare la produzione di idrogeno infiammabile. Può generare cariche elettrostatiche. [Handling Chemicals Safely, 1980. p250].

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Di-"isononyl" phtalate

Evitare il contatto con fiamme vive, superfici calde, scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Di-"isononyl" phtalate

Acidi e basi forti concentrati, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione



Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Di-"isononyl" phtalate

> 10000 mg/kg ratto

LD50 (Orale)

> 3160 mg/kg coniglio

LD50 (Cutanea)

4400 mg/m³ aria

LC50 (Inalazione)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Di-"isononyl" phtalate



LC50 - Pesci	> 102 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	> 74 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 88 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Di-"isononyl" phtalate
Degradazione biologica: 81% dopo 28 giorni
Rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Di-"isononyl" phtalate
BFC<3 Basso bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Di-"isononyl" phtalate
La sostanza non è mobile nel suolo.
In relazione a log Koc =6, DINP ha un potenziale di assorbimento nella massa organica. Assorbimento in suolo e sedimento.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Di-"isononyl" phtalate
La sostanza non è né PBT né vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Di-"isononyl" phtalate
La concentrazione di questa sostanza nelle acque reflue deve essere in regime controllato in conformità alle normative vigenti. In caso di immissione di basse concentrazioni in un impianto di depurazione biologico, si esclude che il prodotto possa avere effetto di inibizione dell'attività di degradazione nel fango attivo.
Impedire fuoriuscite nelle acque di sottosuolo, suolo ed in fognatura.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto	52	Di-"isononyl" phtalate Nr. Reg.: 01- 2119430798-28-xxxx
-------	----	---

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna



Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

CSR soggetto alla Registrazione. Scenario d'esposizione: Non è applicabile – la sostanza non è classificata come una sostanza pericolosa.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)



03520 - DIISONONILFTALATO (DINP)

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 - The Merck Index - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

Descrittori d'uso:

Identified use (Uso identificato)	Process category (PROC) (Categoria di processo)	Preparation Category (PC) (Categoria di preparazione)	Sector of Use (SU) (Settore d'uso)
Phlegmatiser (to dilute organic peroxides) Flegmatizzante (per diluire perossidi organici)	Mixing of solids and liquids in open or closed batch process. Mescolamento di solidi e liquidi in processi con ciclo aperto o chiuso	Dispersant (disperdente) Solvent (solvente)	C20 - manufacturing: manufacture of chemicals and chemical products (Produzione di sostanze chimiche e prodotti chimici) C20 - dtto
Construction Chemicals Prodotti chimici per costruzione	Mixing of solids and liquids in open or closed batch process. Mescolamento di solidi e liquidi in processi con ciclo aperto o chiuso	Dispersant (disperdente) Solvent (solvente)	C20 - dtto C20 - dtto
Manufacture of Coatings, Inks and Artist's Colours Produzione di vernici, inchiostri e colori d'arte applicata	Mixing of solids and liquids in open or closed batch process. Mescolamento di solidi e liquidi in processi con ciclo aperto o chiuso	Dispersant (disperdente) Solvent (solvente)	C20.3 - manufacturing: manufacture of paints, varnishes and similar coatings, printing ink and mastics (Produzione di vernici, lacche, vernici e simili, inchiostri per la stampa e mastici) C20.3 - manufacturing: manufacture of paints, varnishes and similar coatings, printing ink and mastics (Produzione di verniciature, lacche, vernici e simili, inchiostri per la stampa e mastici)
Preparation of Lubricants Preparazione di lubrificanti	Mixing of solids and liquids in open or closed batch process. Mescolamento di solidi e liquidi in processi con ciclo aperto o chiuso	lubricating agent or slip promotor (agente di lubrificazione o promotore di scorrimento)	C20 - dtto
Preparation of Adhesives Preparazione di adesivi	Mixing of solids and liquids in open or closed batch process. Mescolamento di solidi e liquidi in processi con ciclo aperto o chiuso	adhesives (adesivi) Sealants (Materiali di guarnizione)	C20 - dtto C20 - dtto
Plasticiser for Polymers Plasticante per polimeri	Mixing of solids and liquids in open or closed batch process. Mescolamento di solidi e liquidi in processi con ciclo aperto o chiuso	Plasticizer (plastificante)	C22.2 - manufacturing: manufacture of plastics products (produzione di prodotti Plastici)